

IL VIVAIO

Dove Fiorisce la Vita

Notiziario dell'Unità Pastorale di Lendinara

UNITI NELLA FEDE



Quando il 2 settembre di un anno fa il Vescovo mi ha convocato nel suo ufficio per comunicarmi la sua scelta di mandarmi a svolgere il mio servizio pastorale a Lendinara, sono stato piacevolmente sorpreso. Conoscevo già la realtà lendinarese: come ben sapete infatti da ragazzo ho accompagnato per alcuni anni come organista le celebrazioni del Santuario del Pilastrello; quando poi è arrivato don Massimo a San Biagio spesso volte son venuto sia da seminarista sia poi come prete per aiutarlo durante le feste patronali. Lendinara è sempre stata guardata in Diocesi - non solo da me! - come una Comunità ricca di attività e soprattutto di umanità, dove un prete ha tante cose belle da seguire e organizzare e soprattutto tante persone da incontrare. Una Comunità che ha donato diversi preti e religiosi alla Chiesa e che adesso grazie ai parroci, alla presenza dei religiosi e delle religiose e grazie a tutte le persone che si impegnano quotidianamente sta facendo un cammino di crescita come Unità Pastorale. In questo anno assieme a voi ho potuto "fare il pieno" di tutto questo e confermare questa visione: sono davvero grato al Signore per l'accoglienza che mi avete riservato fin da subito - semplice e molto calorosa -, grato per quello che ho potuto imparare assieme a voi nei vari momenti che abbiamo vissuto e soprattutto per i legami belli che abbiamo costruito in questo tempo. Porterò sempre nel cuore le celebrazioni e i concerti realizzati con le realtà corali, gli incontri con i giovani, i genitori e i catechisti, la collaborazione con i ministranti, il viaggio con un gruppetto di ragazzi verso Lisbona per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù, il rinnovo della mia promessa Scout con l'FSE e il Campo Mobile con il Noviziato e il Clan dell'estate scorsa. Ogni prete ha bisogno di sentirsi vicino alla sua gente e credo che ciascuno di voi mi abbia aperto l'uscio della propria casa per farmi sentire davvero "uno di famiglia". Quando nel luglio scorso si è definita la nuova scelta del Vescovo di affidarmi le parrocchie vicine di Lusía e Cavazzana, confesso che la decisione mi ha sorpreso non poco: un progetto diverso da quello per cui mi aveva mandato qui, definito a così poco tempo da quello precedente, che apre davanti a noi scenari diversi sul futuro delle nostre Parrocchie. Sono grato al Vescovo per la fiducia che mi ha mostrato e agli amici preti che mi stanno accompagnando in questo momento di transizione. Inutile ribadire che sono dispiaciuto di lasciare Lendinara. Allo stesso tempo però sono contento che il Vescovo abbia deciso di affidarmi questo incarico: fa parte della mia vocazione diventare parroco e credo che l'essere stato a Lendinara anche per così poco tempo sarà di stimolo a creare collaborazione tra le nostre Comunità Parrocchiali. Il tempo che ci aspetta sarà pieno di sfide ma anche di tanta gioia: il futuro è abitato da Cristo, ricordiamocelo: non può essere diversamente! Ci aspetta per il prossimo anno una nuova avventura: vi chiedo di continuare a pregare per i vostri parroci don Alberto e don Michele, perché possano conservare sempre l'entusiasmo e la gioia di essere preti. Vi chiedo anche di pregare per me, perché lo Spirito Santo possa sempre accompagnarmi nel cammino. Da parte mia, sento di dirvi che le porte di Lusía e Cavazzana son sempre aperte: sarete sempre i benvenuti!

Don Enrico

Cari parrocchiani dell'Unità pastorale di Lendinara, questa edizione del Vivaio arriva nelle famiglie come aggiornamento e condivisione di un tempo di vita molto fecondo per le nostre parrocchie, in particolare riguardo il tempo estivo che si è concluso con numerose iniziative che hanno coinvolto famiglie, giovani, ragazzi.

È stato un tempo di **GRAZIA**, cioè di una consapevolezza nuova di essere amati e accompagnati da Dio, il nostro Padre che sempre più conosciamo anche attraverso le esperienze di gruppo.

È stato un tempo di **CRESCITA** per tutti, una crescita umana anzitutto, di conoscenza e di vita insieme più matura.

È stato tempo di **PREGHIERA**, aspetto che non è mai mancato in tutte le iniziative proposte.

È stato un tempo di **SERVIZIO**, perché ha visto coinvolte tantissime persone che hanno speso il loro tempo e i loro talenti per la realizzazione di ogni esperienza.

Guardiamo al prossimo periodo che sta davanti a noi grati a Dio per i benefici e i doni diffusi nei mesi estivi; ricordiamo inoltre con gioia la settimana dei festeggiamenti della patrona Santa Sofia che ha visto numerosi volontari impegnati per realizzare i momenti vari di festa Insieme: i pasti condivisi al teatro Mignon, l'emozionante concerto del Coro Famiglie, la lotteria condotta da giovani e adulti insieme e la celebrazione solenne con il vescovo Pierantonio. Siamo anche felici di poter vedere ormai la conclusione dei lavori al tetto e alle statue esterne della chiesa di San Biagio, di cui vi daremo un resoconto nel prossimo numero del Vivaio.

Nel cominciare un anno pastorale nuovo sentiamo anzitutto di dare il nostro saluto fraterno e affettuoso a Don Enrico Schibuola che lascia le nostre comunità dopo un anno di presenza come collaboratore, per cominciare l'importante servizio di parroco presso le parrocchie di Lusía e Cavazzana. Sicuramente l'amicizia con don Enrico e la vicinanza delle sue nuove parrocchie ci daranno l'occasione di collaborare volentieri.

Diamo il benvenuto a Suor Federica che si unisce alla famiglia salesiana in servizio delle nostre parrocchie e rinnoviamo il nostro saluto alle comunità religiose, in particolare alla comunità dei frati Cappuccini che si trova in un periodo di forte trasformazione, passando da sede del postulato a centro di pastorale giovanile. L'aiuto che ci offrono per la celebrazione delle sante Messe, unitamente alla stima e all'amicizia è fondamentale per le nostre parrocchie.

Infine ci permettiamo di affidarvi due impegni di preghiera, cari fedeli. Il primo è per la pace, in questo tempo segnato da violenza inaccettabile; il secondo è per la Chiesa universale in questo tempo di Sinodo. Papa Francesco ci ricorda che tutto il popolo di Dio, in forza del Battesimo, è parte attiva della Chiesa, pertanto è chiamata sentirsi parte, non tanto con una logica "da parlamento" ma di vero ascolto comunitario di ciò che lo Spirito Santo ci suggerisce per continuare ad essere fedeli alla sua Parola.

Don Alberto e Don Michele



LETTERE DALLA GMG

ESPERIENZE DALLA GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI

Non è facile descrivere in poche righe dieci giorni intensi che sembra siano durati quasi un mese. Ho scelto quindi di usare alcune parole chiave che in qualche modo racchiudono quello che più rimane di questa avventura.

SCOPERTA: Scoperta di nuovi luoghi, la Gmg è anche l'opportunità di fare un viaggio e visitare posti mai visti. Quest'anno poi, avendo scelto come diocesi un'esperienza itinerante, abbiamo potuto visitare diversi paesi dell'Europa tra Francia e Spagna. Ma la scoperta non è stata solo a livello geografico, per quanto significativa, questa esperienza mi ha permesso di scoprire me stessa, di tirar fuori il coraggio di uscire dalla sicurezza di ciò che conosco (anche nella scelta di essere accudita da persone quasi sconosciute) e buttarmi testando la mia forza.

FATICA: Partire con una notte intera in pullman e affrontare ritmi molto serrati è stata una prova di resistenza notevole a livello fisico, dopo il primo giorno ho temuto di non farcela a reggere. Sono stata contenta di sorprendermi: nonostante il gran sonno, sono riuscita a prendere un certo ritmo.

PROVVIDENZA: In primis la resistenza fisica e il fatto che non sia mai stata male in pullman li ritengo un dono della Provvidenza. È chiaro però che in un'esperienza del genere gli imprevisti sono all'ordine del giorno; eppure tutto è andato sempre per il meglio, anche in situazioni in cui sorgeva spontanea la domanda: "E adesso che si fa?", in qualche modo arrivava la soluzione: volti, persone, aiuti, insomma tanta Provvidenza.

ACCOGLIENZA: Un altro segno evidente della Provvidenza è stata la straordinaria accoglienza in famiglia una volta arrivati in Portogallo, totalmente inaspettata. Mi avevano detto che sarei stata ospitata in un ambiente parrocchiale che risultava più adeguato alle persone con disabilità. E invece un dono stupendo: una signora portoghese ha messo a disposizione il piano terra della sua casa completamente attrezzato per i genitori anziani da poco deceduti. E con quale gioia ci ha accolte insieme a una sua amica, nonostante non parlassimo la stessa lingua ci si capiva con la forza dei sorrisi.

IL DI PIÙ: Abbiamo visitato luoghi, penso in particolare a Lourdes e al Campo da Graça di Lisbona dove ci siamo ritrovati per ascoltare il Papa, in cui si respirava un senso di trascendenza, c'era qualcosa di più che forse non si poteva toccare ma si percepiva chiaramente. C'era il di più di Dio che parla nel silenzio sconvolgente e sorprendente. Mi sono portata a casa la consapevolezza che, qualunque scelta farò nella vita, Lui saprà rendere quella via la nostra via. Non c'è una sola strada per seguire la propria vocazione, se lo portiamo nel cuore qualunque cosa facciamo sarà con Lui e per Lui.

Maria Sicchiero



La Gmg, Giornata mondiale della gioventù, è un evento nato con san Giovanni Paolo II al quale sono molto devoto per la figura santa, pacata ma determinata e solida nei valori della Chiesa. L'aver partecipato a questo evento è per me qualcosa di eccezionale che ancora non riesco a metabolizzare. Quando ho saputo che c'era la possibilità di partecipare il mio cuore si è rallegrato e senza indugi ho confermato la mia presenza, sicuro di compiere un viaggio, sia fisico, che interiore che mi avrebbe aiutato a comprendere cosa Dio desidera per me, affinché io possa essere felice nel tempo e nell'eternità. Numerose le attività di autofinanziamento che abbiamo organizzato per poter ridurre i costi del viaggio e adesso a ripensarci, quando ormai il viaggio si sta concludendo, mi fa emozionare molto. Sentimenti di gratitudine sono quelli che provo maggiormente per coloro che hanno permesso di realizzare questa esperienza. Dopo aver concluso gli esami di maturità a pieni voti, la domanda che più mi tormentava in quel periodo si è ripresentata... e adesso? Posso dire che con il percorso fatto in questi giorni l'interrogativo si è definito e gli eventuali dubbi si sono risolti con una risposta che mi si è accesa nel cuore, e non solo nella mente: «**Dio vuole la tua felicità**». Lo sapevo già, ma sapere senza provare non è la stessa cosa. Grazie a questa esperienza ho sentito il Signore vicino a tutti noi e ho avuto la possibilità di sperimentare come anche altri giovani si trovino nella stessa o simile situazione di dover scegliere per il proprio futuro. Dell'esperienza fatta maggiormente ricorderò i luoghi come Lourdes, dove la Madonna apparve a Bernadette, luogo in cui ho avuto modo di sperimentare l'amore di una madre, e la Chiesa dove abbiamo affrontato il terzo "Rise up" incentrato sulla figura di Colombo e sul tema di porsi una meta (qui ho avuto modo di definire al meglio quello che sentivo e provavo circa il mio futuro). Oltre a viaggio di "definizione" interiore, la Gmg è stata un'occasione per conoscere nuove persone e consolidare i rapporti con quelle che conoscevo e questo mi è piaciuto molto perchè mi ha dato modo di conoscere e di interfacciarmi con realtà differenti dalla nostra e sperimentare la ricchezza che deriva dalla diversità. Infine, sono molto grato a tutti gli organizzatori della Gmg, sia a livello mondiale che quelli della diocesi di Adria-Rovigo, che con il loro assiduo lavoro, svolto con tanto amore, ci hanno permesso di vivere un'esperienza unica e irripetibile. **Noi tutti siamo strumento del progetto di Dio** e come ha detto papa Francesco: «Non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati per nome, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni» perciò ringrazio gli organizzatori perchè hanno accolto la volontà di Dio ovvero quella di portare a Lui, noi giovani affinché possiamo sin da ora portare frutto per il prossimo e condividere l'immenso amore che ha il Padre per noi. Ringrazio anche le famiglie che ci hanno ospitato con tanto calore e amore, paragonabile ad un rapporto genitore - figlio. Ringrazio gli autisti perchè senza di loro il viaggio non avrebbe avuto modo di esistere; ringrazio tutti voi miei compagni di viaggio perchè siete una fonte di ricchezza inestimabile e vi chiedo per favore di non perdere la vostra originalità; siate sempre felici e per far ciò restiamo uniti in Cristo che è la candela il cui olio non si esaurisce mai. Buona vita a tutti! Grazie

Lorenzo Rizzato



I giorni della Gmg mi sono proprio piaciuti, sia come organizzazione del viaggio, sia come attività proposte e come compagnia. A dir la verità, inizialmente ero un po' scettico, ed ero indeciso se andare via oppure no, ma mi sono ricreduto e alla fine sono stato molto contento di averla fatta. Durante quei giorni, il mio telefono andava veramente poco, e grazie a questo fatto sono riuscito ad assaporare meglio l'atmosfera del pellegrinaggio. Stare con gli amici, visitare posti nuovi e stare con persone di altre culture e tradizioni è proprio una cosa che mi piace e inoltre si sono creati dei legami che rimarranno in vita. Un altro aspetto che mi è piaciuto, è stata la condivisione nei momenti formativi dove sono scaturite molte riflessioni profonde e sincere, le quali mi hanno fatto riflettere e pensare a me stesso e a ciò che mi circonda. Per concludere cito una frase che mi ha molto colpito, riproposta da don Alessandro a Pamplona: «**Bisogna fare della caduta un passo di danza**». Questa frase mi ha fatto proprio pensare e ragionare su il mio io interiore e su come affrontare una caduta, piccola o grande che sia. Non mi sarei mai aspettato un viaggio così, e lo consiglierai a chiunque.

Gabriele Fioravanti



Per molti era una qualcosa di nuovo, quindi non sapevamo cosa ci sarebbe aspettato: semplicemente abbiamo raccolto ciò che abbiamo trovato e ogni giorno ci offriva qualcosa di diverso da vivere insieme. Ho visto la meraviglia della condivisione e della disponibilità, dello sforzo condiviso in condizioni di difficoltà e fatica, l'aiuto gratuito e l'affetto delle persone con cui ho intrapreso questo cammino. Siamo stati felici e, come ha detto il Papa, abbiamo cercato e scoperto l'allegria mentre vivevamo insieme questa esperienza unica. Ho avuto modo anche di pensare al mio rapporto con Dio e ho capito che anche se ci possono essere degli alti e bassi, l'importante è **non smettere mai di avere fede e di credere**. In questo caso, una cosa che mi ha toccato particolarmente è stata la fiaccolata a Lourdes, dove abbiamo visto tantissimi fedeli, ognuno che pregava nella propria lingua, ma che pregava quell'unico Dio che sempre ci guida e ci unisce tutti. Questa esperienza mi ha donato molto più di quello che potessi immaginare e sono molto grata di avere avuto la possibilità di partecipare e avervi preso parte. E questo soprattutto grazie a chi ci ha permesso di intraprendere questo viaggio, a chi ci ha sostenuti anche da casa e a chi ha camminato fisicamente con noi. I ricordi che ho collezionato durante la Gmg resteranno per sempre con me e la ricorderò come una delle migliori esperienze vissute.

Marianna Furegato

La Gmg... è stato un viaggio bellissimo, con tutto quello che un viaggio comporta, momenti meravigliosi e momenti un po' più difficili. Ma da ogni viaggio ci sia porta sempre via qualcosa, e io da questa Gmg mi porto a casa una valigia in più, una valigia piena di amicizie nuove e vecchie, di rapporti veri e sinceri, di **domande che mi hanno scosso** e mi hanno fatto prendere consapevolezza di molte cose, delle mille emozioni che si sono alternate durante questi giorni, di aver visto quanto forte è l'amore della Fede davanti a 1 milione e mezzo di persone. Insomma, devo ancora realizzare, nella sua completezza, quella che è stata questa Gmg, credo che sia stata una delle esperienze più belle che io abbia mai fatto. E per questo ringrazio tutti quelli che sono stati miei compagni di viaggio, gli organizzatori della pastorale e Dio.

Davide Cestarollo

Grandi Novità Comunità dei Frati Cappuccini

Nel mese di settembre il convento dei frati cappuccini di Lendinara ha subito diversi avvicendamenti a seguito del capitolo provinciale, che, come si sa solitamente, rimescola un po' le carte ridistribuendo le presenze nei conventi in base alla necessità, e della scelta di trasferire la tappa di formazione del postulato dalla realtà di Lendinara al convento di Scandiano in Emilia-Romagna. Ciò ha comportato un nuovo incarico per fra Valentino che si occuperà appunto di formare i nuovi postulanti; fra Giovanni, che finora si era occupato di questo compito nel convento lendinarese è stato chiamato a coordinare il Centro missionario della Provincia di Lombardia, un compito molto importante perché con gli altri frati si dovrà occupare di cinque o sei territori di missione. Padre Leopoldo invece è stato richiesto come aiuto nel confessionale di Conegliano; padre Riccardo infine è stato destinato al convento di Mestre con il ruolo di segretario provinciale. Questo per quanto riguarda i cambiamenti in uscita, ma le novità non finiscono qui: la comunità della nostra città, ha visto infatti alcuni nuovi ingressi. Innanzitutto, è opportuno sottolineare che la nostra realtà è stata potenziata dal punto di vista della pastorale giovanile e vocazionale, di cui continuerò ad occuparmi con l'aiuto di fra Giovanni (Fontolan) che era l'incaricato per il convento di Rovigo.



Con la chiusura della comunità del capoluogo tutte le attività giovanili che solitamente si svolgevano là ora si sposteranno in questo convento che diventerà anche il centro di coordinamento della pastorale giovanile e vocazionale del Triveneto. La casa dunque si occuperà di tutte quelle attività (settimane



fraterne, accoglienza, incontri settimanali ecc...) che possono favorire l'incontro con i giovani, dando priorità ai nostri itinerari, ma con la prospettiva di aprirci alla collaborazione con altre realtà. Per quanto riguarda gli altri avvicendamenti, padre Stefano continuerà il suo incarico di padre guardiano e responsabile regionale del terzo Ordine; anche padre Antonio resta a Lendinara come confessore e con altre attività legate

alla nostra editoria provinciale. Da Rovigo abbiamo accolto fra Marco, cappellano del carcere, che continuerà questo servizio abitando nella nostra città; sempre da Rovigo è arrivato padre Giovanni che continuerà il suo ruolo di sostegno nella cappellania del convento di fronte al convento rodigino, insieme ad altri servizi fraterne vari. È stato accolto con grande gioia, inoltre, il ritorno dopo tre anni di padre Florio, già da molti atteso nel confessionale. A chiudere il cerchio della grande fraternità lendinarese, padre Remigio, frate anziano che in base alle sue possibilità si dedicherà ai servizi fraterne, e fra Gianni (Bordin) il frate scultore che era già stato qui parecchi anni fa e a cui si devono molte opere presenti nel nostro convento, che vi ritorna dopo aver vissuto un lungo periodo nella comunità di Rovigo. Per riassumere: La fraternità di Lendinara sarà composta da nove frati, avrà un'attenzione particolare ai giovani, e a Dio piacendo saranno tante le attività e le esperienze che si potranno vivere insieme, un passo alla volta. L'avventura continua!

Fra Ado

#CAMPIESTIVI

Campo di Prima Media



Quest'anno è la seconda volta che partecipo al campo di Caviola e mi diverto sempre moltissimo. Ho imparato ad ascoltare di più e a conoscere meglio chi mi sta attorno. Ogni anno non vedo l'ora che arrivi l'estate per andare a Caviola. La cosa che mi piace di più è stare otto giorni con i miei amici e con i miei animatori.



I giochi, le attività, le passeggiate che al camposcuola di prima media a Caviola sono rimaste ben impresse sia agli animatori che a noi ragazzi. Nelle attività entravo nei personaggi per capire la loro storia e successivamente c'erano le attività manuali e la riflessione. Per non parlare del grande giorno della passeggiata che, sebbene sembrasse lunga a tutti, ce la passavamo a parlare e a raccontarci storie per conoscerci meglio.



Mi è piaciuto davvero molto quest'anno il camposcuola di prima media. Mi sono divertito molto perché sono potuto stare con i miei amici e anche con gli animatori sempre disponibili e molto simpatici. Inoltre con i momenti formativi ho potuto riflettere meglio sul perché sia bello ringraziare Gesù nella mia vita, visto che ci accompagna nel nostro cammino capendo anche quando sia il momento di chiedere perdono per le cose sbagliate che faccio.



PER OFFERTE

Molinella

IBAN: IT39 Z085 9063 3410 3400 0002 391

S. Sofia

IBAN: IT32 A085 9063 3410 3400 0002 269

Saguedo e Barbuglio

IBAN: IT29 F085 9063 3410 3400 0006 272

S. Biagio

IBAN: IT63 B030 6909 6061 0000 0060 874



Sono Francesco, un ragazzo di seconda media. In questo campo ho imparato cos'è il vero divertimento, ho imparato cos'è la vera amicizia e l'importanza della fede cristiana. Nonostante le regole, il divertimento è assicurato e di questo campo non mi scorderò mai quanto è stato importante farlo.



Ciao, sono Costanza, una ragazza di seconda media. In questo campo ho imparato a giocare a nuovi giochi, alcuni molto belli. Mi hanno colpito le camminate lunghe ma abbastanza belle perché ho visto delle cose nuove, come le cascate.



Sono Sara, una ragazza di seconda media. In questo campo ho imparato ad aprirmi di più con gli altri e ho capito che ognuno dovrebbe trovare un punto luce in se stesso. Ho capito che, stando con gli altri, ci si diverte di più.



Campo di Seconda Media



Noi ragazzi di quinta elementare da questo camposcuola vissuto a Caviola ci portiamo a casa: le risate dei nostri amici, i momenti di gioco insieme, la conoscenza fatta con gli animatori, i paesaggi visti in passeggiata, i ragazzi della malga che ci hanno fatto vedere i loro animali da vicino, le serate Just dance e i giochi nuovi che abbiamo imparato, la buonanotte degli animatori, i momenti dei pasti tutti insieme, il momento della veglia, le nuove amicizie e i rapporti che sono diventati più forti di prima.



Campo di Quinta Primaria

Campo di Terza Media



È stata un'esperienza davvero speciale. Ciò che mi porterò a casa da questa avventura è il senso di comunità e di condivisione che ho vissuto. Insieme ai miei compagni, ho imparato l'importanza di lavorare in squadra, di aiutarsi a vicenda, ma soprattutto di divertirsi. Questi valori resteranno con me nella mia vita di tutti i giorni.



Avrei voluto che non finisse mai! Mi sono divertita un mondo in quei giorni sia con i ragazzi che con gli animatori, passando dei momenti indimenticabili. Spero di poterci tornare l'anno prossimo perché è stata un'esperienza bellissima che tutti i ragazzi dovrebbero vivere.



Una cosa che mi porto a casa di questa esperienza sono i momenti formativi vissuti con serietà da parte del mio gruppo. In più gli animatori sono fantastici soprattutto dal punto organizzativo. Questa esperienza me la porto nel cuore.



Al camposcuola ho costruito con gli altri ragazzi una grande amicizia, ho trovato una forte intesa che spero di poter portare avanti nel tempo.



Un momento di pace per me è stata la sera della veglia; il tramonto e la tranquillità della natura mi sono rimaste impresse, anche quando eravamo tutti insieme distesi ad osservare le stelle in un momento di intimità condivisa.



Il campo è stato un'occasione per affrontare un viaggio introspettivo oltre che paesaggistico. Mi ha permesso di lavorare su me stessa e, in particolar modo, sulla costruzione di rapporti capaci di essere duraturi nel tempo.



Mi sono divertito molto al campo, ho legato molto con i miei amici e sono riuscito a viverlo al meglio. Consiglio a chiunque di vivere un'esperienza del genere se ne ha la possibilità.



Penso che il campo sia stato e sia importante, anzi fondamentale, per la mia estate. Se non avessi partecipato ai campi ad oggi non sarei come sono e non conoscerei tutte le persone che conosco per questo spero che tutti prima o poi possano vivere un'esperienza così bella.



Il camposcuola ha un posto fisso nella mia estate, ogni volta che parto poi non voglio più tornare e penso che senza di esso l'estate non sarebbe più la stessa.



Caviola ha un posto speciale nel mio cuore. Mi ha fatto conoscere persone che sono diventate la mia famiglia e vorrei tornarci all'infinito.



Abbiamo trascorso dei bellissimi giorni tra le Dolomiti, vivendo esperienze nuove e divertendoci un sacco. Compagnia, paesaggi e divertimento... una vacanza indimenticabile e piena di nuove scoperte.



Campo di Prima Superiore

Campo Seconda e Terza Superiore

L'esperienza al campo scuola di quest'anno è stata davvero speciale. Condividere la fede, la spiritualità e i valori con gli altri è stato un momento di crescita profonda. La comunione e l'amicizia che ho trovato qui sono un tesoro prezioso, compassione e generosità apprese in questo contesto sono un dono che porterò sempre con me nella mia vita.



Potrei riassumere questa esperienza con una parola. Melodia. Una melodia è un insieme di strumenti che producono suoni diversi e come noi, differenti l'uno dall'altro, siamo comunque riusciti a creare qualcosa di magnifico.



Branco Waingunga



Mi porto a casa la bellezza di stare in mezzo alla natura, ascoltare i suoni del bosco e ammirare i bei panorami di montagna.



Abbiamo approfondito la vita di alcuni santi: S. Paolo, S. Martino, S. Benedetto, S. Francesco. Ancora oggi hanno molto da insegnarci!



Mi porto a casa la gioia di stare insieme a tanti amici, giocare, cantare, divertirsi insieme... Come una grande Famiglia Felice!



Cerchio Goccia di Rugiada



Dal 30 luglio al 5 agosto si è svolto il Volo Estivo del Cerchio Goccia di Rugiada presso Baita San Martino a Lameno (BL). Tra specialità, gara cucina e attività all'aria aperta, le coccinelle si sono messe in gioco, scoprendo, grazie all'aiuto di un simpaticissimo coniglietto bibliotecario, l'importanza dell'inclusione e della gentilezza. È stata una settimana ricca di emozioni e le coccinelle hanno saputo affrontare anche le difficoltà con la Gioia che da sempre le contraddistingue.



Resta aggiornato su orari, notizie, appuntamenti in parrocchia:

www.parcocchielendinara.org



Dal 24 luglio al 4 agosto le guide dei riparti Aquilegia e Brownsea hanno vissuto il loro campo estivo in Valdaone. Immerse nella natura hanno vissuto le loro attività all'insegna dell'avventura. Le ragazze si sono messe in gioco, hanno cantato, riso e si sono emozionate. Abbiamo riscoperto la bellezza dello stare insieme riuscendo a creare un meraviglioso spirito di sorellanza che noi capo speriamo possa accompagnarci anche ora che ricomincia il nuovo anno scout.



Riparti Aquilegia e Brownsea



Che cosa ci siamo portate a casa dalla Route:

- La cerimonia della "firma della carta di Fuoco" della nostra (ormai ex) "Scolta Semplice"
- Fatica in salita ripagata dai meravigliosi paesaggi
- Gioia, condivisione, risate e pranzi/cene gourmet
- Il sostegno delle altre durante i momenti di difficoltà
- I legami e le sintonie scoperti
- La cerimonia della "Partenza" di una componente importante del nostro Fuoco



Fuoco Beata Chiara Luce Badano

Riparto Marco Polo



Mi sono divertito molto al campo, è stata un'esperienza magnifica. Sono molto contento anche perchè io insieme alla mia squadriglia siamo riusciti a costruire una rialzata e non mi aspettavo che ci riuscissimo.



Da questo campo mi sono portato a casa una fantastica esperienza ed anche un bellissimo nome di caccia che a mio parere e il migliore è stato bello oltrepassare gli ostacoli insieme alla mia squadriglia. Mi sono divertito molto ed è stata una bella avventura.



Mi sono portato a casa dal campo la soddisfazione di aver ottenuto il nome di caccia dopo aver fatto tutti questi anni.



In questo anno ho imparato ad ascoltare i problemi degli altri ed aiutarli a risolverli.



Cerchio Eco del Bosco



Volo estivo del cerchio Eco del Bosco: le coccinelle hanno trascorso una settimana piena di gioia a Baita San Martino (BL), con canti, giochi e attività alla scoperta dei talenti che le rendono uniche!
Buon volo coccinelle!



Scrutando l'orizzonte in cima, alla ricerca di altre vette da scalare.

Lontra Laboriosa



È stata una grande avventura. Dopo tante fatiche, fantastiche salite e fantastici paesaggi siamo riusciti ad arrivare al traguardo, ma soprattutto ci ha insegnato l'importanza dell'oro blu: l'acqua

Moloch Pacifico



La presenza di Dio si sente più intensamente quando ci si trova in mezzo alla natura

Nibbio Guardingo



Tanta fatica ma soddisfazione enorme

Wontolla



Pensavo peggio

Tartaruga Sagace

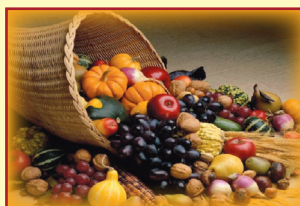


L'esperienza del campo mobile è quanto più di distante ci sia nella nostra vita di tutti i giorni. Il peso dello zaino sulle spalle, le gocce di sudore che cadono nel viso, il sollievo di un pasto, le risate in compagnia, la quiete dei paesaggi in un giorno di sole, l'aver incontrato gente per la quale servire. Riprendendo il Qoelet: "C'è forse qualcosa di cui si possa dire: Guarda, questa è novità?". Probabilmente il campo mobile ne è la risposta.

Donnola Mansueta



Clan Ghetti-Marvelli



Giorno del Ringraziamento

Vivremo insieme la Festa del RINGRAZIAMENTO per i frutti della terra

Domenica 12 novembre

nelle S. Messe:

ore 10,00 **Duomo di Santa Sofia** • Lendinara

ore 11,30 **Chiesa di San Nicola** • Barbuglio

ore 11,30 **Chiesa del Patrocinio di San Giuseppe** • Molinella





Il racconto lungo il filo rosso della storia, dallo scambio accordato con la Chiesa di San Francesco nel 1775, al progetto del nuovo organo del 1912; ma anche gli aneddoti più significativi e sorprendenti e le trascrizioni dei documenti di archivio. Le figure illustri che hanno scritto le pagine di quegli anni e che ne hanno saputo orientarne le scelte, e un approfondimento su Don Pietro Socal, il prete musicista a cui molto dobbiamo della qualità dell'attuale strumento. Riflessioni e commenti su uno strumento da sempre protagonista indiscusso tra Arte e Liturgia, un'analisi delle ricche potenzialità espressive del re degli strumenti, un approfondimento del suo ruolo nella Liturgia. Le immagini che documentano i lavori di restauro e ne esplorano le bellezze in gran parte inaccessibili. Con gli interventi di Luca Tavian, Ramis Tenan, don Enrico Schibuola, Mons. Vittorio De Stefani, Andrea Mascioni, Nicola Cittadin e Marco Maran, un documento prezioso per conoscere il Malvestio del Duomo di Santa Sofia e riscoprirne le molteplici sfaccettature.

Cantemus Domino

L'organo del Duomo

A cura di Luca Tavian
e Ramis Tenan

Foto di Giovanni B. Cappello
e Andrea Mascioni



Doge Edizioni

Costo: € 8,00

Presso la Sacrestia del Duomo
Lun-Ven: 9.00 - 12.00; 16.00 - 19.00
Sab-Dom: al termine delle S. Messe



All'ombra della Croce

Anagrafe Comunitaria

Chioldini Liliana (a. 80, ved. Magon)
Trombini Mario (a. 73)
Smolari Lino (a. 90, cgt. Secchiero)
Guglielmini Giuseppina (a. 85)
Nalio Mario (a. 84, cgt. Marabese)
Prearo Antonio (a. 73)
Costato Silvana (a. 86)
Pavan Gino (a. 78)
Tognolo Romano (a. 72, cgt. Paiola)
Bellineto Flavia (a. 75, cgt. Milan)
Naliato Federico (a. 97, ved. Mestieri)
Brocanello Giannino (a. 81)
Costantini Giovanna (a. 73, cgt. Mandruzzato)
Pavarin Germano (a. 62)
Nichisolo Lorenzo (a. 90, cgt. Munerato)
Battignani Maria Teresa (a. 82)
Visin Tiziano (a. 61, cgt. Scaranaro)
Fantato Franca (a. 89, ved. Pizzo)
Valerio Maria (a. 86)

Pizzato Lucia (a. 98, ved. Melega)
Passadore Mafalda (a. 102, ved. Ferrarese)
Marabese Elsa (a. 96, ved. Chiarello)
Fozzato Angelina (a. 88, ved. Carraro)
Zoppellaro Antonietta (a. 82, cgt. Saron)
Nicolaita Maria (a. 70)
Balzan Roberto (a. 82)
Prando Stefano (a. 54)
Ghinato Elsa (a. 94, ved. Sambinello)
Pizzo Neri Antonietta (a. 85, cgt. Santato)
Frisi Gabriella (a. 66)
Pengo Santina (a. 76, cgt. Guerrato)
Ferrati Lino (a. 98)
Tomanin Wanda (a. 97, ved. Milan)
Ferracin Vittorio (a. 82)
Scanavacca Vitalina (a. 91, ved. Lucchiaro)
Tavian Dante (a. 91)
Segantini Marcellina (a. 89, ved. Verde)
Tulipani Elena (a. 88, ved. Aguiari)

Baldoin Eugenio (a. 81)
Bulgaron Lina (a. 94, ved. Varliero)
Papuzzi Ida (a. 99, ved. Targa)
Baraldo Orlando (a. 62)
Saron Mario (a. 78)
Paulon Ornella (a. 66, ved. Piva)
Giacobbe Agnese (a. 91, ved. Ghinato)
Brandolese Fiorella (a. 71)
Piccolo Arduino (a. 79)
Ciancaglia Gian Carlo (a. 89)
Bonafin Anna Maria (a. 87)
Osti Gian Carla (a. 89, ved. Bisi)
Trivallato Maria Luisa (a. 78, cgt. Fortunati)
Cavallaro Tarquinio (a. 77)
Ghirardello Patrizia (a. 65, cgt. Carraro)
Bonfante Laura (a. 86, ved. Destro)
Trevisan Damiano (a. 47)
Zaccaro Alessandra (a. 65)



Al Fonte Battesimale



Sposi in Cristo

Frabetti Santato Filippo di Elvio e Silvia
Ferracin Isaia Alberto di Federico e Nicole
Zuolo Benedetta di Lorenzo e Maddalena
Gozzo Luis Benito di Massimo e Marika
Vaiti Antonella di Vincenzo e Aurelia
Donegà Matteo di Riccardo e Chiara
Lincetto Valentina di Alessandro e Stefania
Pasqualini Isabella di Gianluca e Esmeralda
Santato Stephane Basnewende di Mauro e Alessandra
Baccaglioni Marco di Ganluca e Mariangela
Palanca Anita di Diego e Sara
Sicchiero Andrea di Luca e Aurora
Baccaro Giorgia di Riccardo e Jessica
Zamana Diana di Alberto e Anna
Brandolese Federico di Jasmine
Vaiti Antonio di Giuseppe e Melania
Rizzi Altea di Jari e Linda
Corà Vittorio di Mattia e Giulia
Polezzo Lidia Maria di Alessandro e Alessandra
Donegà Luce di Paolo e Anna
Rezzadore Carlo di Mattia e Alessia
Bonafin Amalia Maria di Simone e Daisy
Nalio Ethan di Nico e Fabiana
Viaro Emma di Samuele e Natascia
Targa Pietro Antonio Maria di Angelo e Erika
Bedendo Labio Matilde Maria di Andrea e Elisa
Rizzi Samuel Antonio di Alessandro e Annika

Gozzo Massimo e Lazzarini Marika
Marangoni Simone e Mbyeti Jorida
Munaretti Mattia e Fignagnani Clara
Balbo Mirko e Giroto Michela
Lupi Manuel e Barbin Paola

Cominato Enrico e Berti Valeria
Cavallaro Mirco e Poncina Sasha
Negrello Marco e Rubini Claudia
Rossi Leonardo e Pomaro Deborah

SCUOLA APERTA

Venite a trovarci

Scuola S. Sofia

Istituto Parrocchiale Immacolata

• SABATO 18 NOVEMBRE

• SABATO 25 NOVEMBRE

• SABATO 13 GENNAIO

dalle 10,00 alle 12,00

info: 0425 641227

Scuola S. Caterina

Scuola dell'infanzia e Nido integrato

• SABATO 2 DICEMBRE dalle 9,00 alle 12,00

• SABATO 13 GENNAIO dalle 10,00 alle 12,00

info: 0425 641328